



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata N. 272846/2023

Al Ministero della cultura
Direzione generale musei
dg-mu.servizio1@pec.cultura.gov.it

e, p.c. Al Ministero della cultura
Direzione generale bilancio
dg-bi.servizio2@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Laura Carabotta
Funzionario Ragioneria Generale dello
Stato – I.G.B. – Uff. XVII
laura.carabotta@mef.gov.it

OGGETTO: Palazzo Reale di Napoli.

Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2023.

Si fa riferimento alla nota n. 3158/2023 con la quale il Palazzo Reale di Napoli ha trasmesso il primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 novembre 2023 previo parere del Collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 6/2023.

Riepilogo dati finanziari

La proposta di variazione in esame espone complessivamente maggiori entrate per un importo di €7.094.277 nonché maggiori e minori uscite che danno luogo ad un incremento

delle previsioni di spesa per €7.241.475. Il saldo negativo di €147.198 che scaturisce dalle predette variazioni trova copertura nell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2022 in €11.965.472, il cui utilizzo è stato già previsto in sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 per €11.818.273.

La previsione aggiornata della gestione di cassa evidenzia riscossioni per € 29.194.221 e pagamenti per € 42.039.394 che determinano un saldo negativo di €12.485.173 che trova copertura nel fondo di cassa al 31 dicembre 2022 di pari importo.

Per ciò che concerne le variazioni proposte e le relative motivazioni, nel rinviare al contenuto della documentazione allegata, si rileva che il provvedimento, oltre a prevedere il riallineamento dei residui previsti con quelli risultanti dal conto consuntivo 2022 e delle dotazioni di cassa dei relativi capitoli di bilancio, prevede, altresì, una rimodulazione delle previsioni di taluni capitoli di spesa in base alle effettive esigenze gestionali nonché alla rideterminazione in diminuzione dell'avanzo di amministrazione effettivo risultante al 31 dicembre 2022 (€ 11.965.472 di cui € 11.350.352 quota vincolata ed € 615.120 parte disponibile), rispetto a quello presunto già applicato in sede di previsione 2023 (€12.333.626 di cui €11.818.273 quota vincolata ed €515.352 parte disponibile).

Ciò premesso, nel ribadire quanto rappresentato in precedenti trattazioni in ordine alla necessità che il Museo debba essere invitato ad assicurare, nella documentazione a corredo degli elaborati contabili, maggiori elementi informativi in modo da consentire una più chiara ed immediata comprensione, si rileva che la variazione in esame riguarda essenzialmente:

- maggiori entrate correnti per €220.000 riferibili essenzialmente ai proventi derivanti dalla maggiorazione del costo dei biglietti ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge n. 61/2023 e dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 105/2023 (80.000) nonché da concessioni per l'utilizzo di beni (€140.000);
- maggiori entrate in c/capitale di ammontare complessivo pari a € 6.874.277 che contemplan contributi agli investimenti riconosciuti dal Ministero dell'Interno a seguito dell'approvazione del progetto "Safety e Security Palazzo Reale di Napoli" a valere sull'Asse 2 – Azione 2.1.1 del PON Legalità.

Tra le variazioni incrementative delle uscite correnti, per un importo complessivo €1.268.929, si segnalano, in particolare:

- compensi accessori al personale a tempo indeterminato (€121.219) in merito ai quali non emergono elementi informativi di dettaglio in ordine alla determinazione della quota dei proventi da bigliettazione destinata alla remunerazione dei suddetti compensi; si invita pertanto l'Istituto ad attenersi alle disposizioni impartite da codesto Ministero con circolare n. 16/2020 concernente *“Prestazioni personale coinvolto in specifici progetti locali presso Istituti e Musei dotati di autonomia speciale – istruzioni operative per l’attuazione dell’articolo 1-ter, commi 3 e 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, inserito dalla legge di conversione 18 novembre 2019, n. 132”*;
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di impianti e macchinari (€250.000) nonché di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico (€225.620),
- spese di rappresentanza (€100.000);
- altre prestazioni professionali e specialistiche (€ 220.000) in merito alle quali, nel segnalare che lo stanziamento finale previsto per tale tipologia di spesa ammonta ad € 880.000, si richiama la necessità che tali incarichi siano affidati nel rispetto delle condizioni e dei presupposti disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dall’art. 7 del d.lgs. n. 165/2001, facendo presente, altresì, che la Corte dei conti – Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, con nota prot. n. 37312 del 21 luglio 2022 indirizzata anche a codesta Amministrazione, ha rammentato che gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) *“atti e contratti di cui all’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”* e f-ter) *“atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all’articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”* dell’art. 3 della legge n. 20/1994 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- trasferimenti da effettuare in ottemperanza alle disposizioni contenute nel citato decreto legge n. 61/2023 (€80.000) e per progetti del personale (€189.736).

L’incremento complessivo dello stanziamento del capitolo di spesa in conto capitale 2.1.2.020 *“Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali”* per € 5.972.546, deriva essenzialmente all’appostamento in bilancio delle predette entrate in c/capitale (€6.874.277) nonché alla diminuzione dell’utilizzo dei fondi finalizzati alla realizzazione del *“Grande Progetto Palazzo Reale DM 60-2022”* così

come genericamente rappresentato nella relazione illustrativa a corredo della documentazione in esame (€1.000.306).

Parere sul provvedimento di variazione

Ciò posto, per quanto di competenza, non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della proposta di variazione in esame evidenziando tuttavia che, essendo nel frattempo intervenuta la chiusura dell'esercizio 2023, ogni valutazione finale sui dati della gestione 2023 verrà effettuata in sede di esame del conto consuntivo del medesimo esercizio.

Il Ragioniere Generale dello Stato